

Avv. Lucia Turin
Via Cesare Lombroso n. 42
25128 – Brescia
e-mail: turin.lucia@gmail.com
pec: lucia.turin@brescia.pecavvocati
cell.: 3333213724

ILL.MO TRIBUNALE DI BRESCIA

Sezione Fallimentare

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI

DA SOVRA INDEBITAMENTO

AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1, L. 3/2012

Procedura n. 10/2018

O.C.C. nominato: Avv. Davide Maisetti

Nell'interesse del:

Sig. Moujahid Rachid (C.F. MJH RHD 71R01 Z330N), nato a Fquih Ben Salah (Marocco) il 1.10.1974 e residente in Vobarno (BS), alla via Penella n. 16, rappresentato e difeso per procura in calce alla presente proposta di piano del consumatore dall'Avv. Lucia Turin del Foro di Brescia (C.F. TRN LCU 90E50 B157Q), e presso lo Studio della stessa elettivamente domiciliato in Brescia, via Cesare Lombroso n. 42, la quale dichiara di voler ricevere avvisi e comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata *lucia.turin@brescia.pecavvocati.it*

PREMESSO CHE

- il debitore (**Doc. 1**) si trova nelle condizioni previste dalla legge 27.01.2012 n. 3, così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18.01.2012, per poter presentare al Tribunale competente una proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovra indebitamento, ricorrendone i presupposti *ex lege* e non ricorrendo cause ostative;
- il Sig. Moujahid Rachid depositava istanza, presso l'O.C.C. costituito in seno all'Ordine degli Avvocati di Brescia, per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento, ai sensi della L. 3/2012 prot. 1522-OCC/18 (allegato 21 della relazione del Gestore della Crisi – **Doc. 2**), e per la nomina di un professionista che svolgesse la funzione di Organismo di Gestione della Crisi, ai sensi dell'art. 15, comma 9 della L. 3/2012;
- in data 22.10.2018 il rappresentante legale dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, Dott. Luigi Frattini, nominava l'Avv. Davide Maisetti – che accettava – l'incarico di O.C.C. (allegato 5 della relazione del Gestore della Crisi) all'interno del procedimento n. 10/2018, promosso dal debitore;
- il Sig. Moujahid Rachid si impegnavo da subito, personalmente e con l'assistenza professionale dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, a fornire tutto il supporto e la collaborazione necessaria per la ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale;
- l'O.C.C. incaricato verificava la sussistenza, in capo al Sig. Moujahid Rachid, di una situazione di sovra indebitamento intesa, ai sensi dell'art. 6,

comma 2, lett a) della L. n. 3/2012, come una *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite;

– il debitore non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti diverse da quelle regolate dal Capo I della L. n. 3/2012, non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di cui al Capo I della predetta legge e non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione di accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore.

Tutto ciò premesso, il Sig. Moujahid Rachid, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, ai sensi e per gli effetti dell’art 7, comma 1 della L. n. 3/2012, presenta – per il tramite dello Scrivente difensore di fiducia – la seguente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovra indebitamento, elaborata con il supporto e la consulenza dell’O.C.C. nominato, Avv. Davide Maisetti.

CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO

Si procederà brevemente ad esporre le dinamiche e le scelte compiute dal Sig. Moujahid Rachid nel corso degli ultimi anni, che lo hanno condotto allo stato di crisi in oggetto; per un’analisi completa e dettagliata delle stesse ci si riporta tuttavia a quanto riferito nella “relazione sulle cause di indebitamento”, scritta in prima persona dal debitore (allegato n. 4 della relazione del Gestore della Crisi).

Nel luglio 2004 il Sig. Moujahid Rachid stipulava con Unicredit un mutuo ipotecario di 98.000,00 della durata di 25 anni (allegato n. 6 della relazione del Gestore della Crisi), acquisendo un appartamento sito in Vobarno (BS), alla via Prandini n. 4/6, con rate mensili di rientro dell'importo di circa €. 500,00 (allegato n. 7 della relazione del Gestore della Crisi).

Il debitore si accorgeva che l'appartamento presentava alcune criticità e necessitava di alcuni lavori edili, per poter divenire abitabile, ed otteneva assicurazione dal proprietario che lo stesso avrebbe provveduto ad ultimare i necessari interventi di sistemazione; nel 2006 tuttavia tali interventi non erano ancora stati eseguiti ed il debitore decideva di denunciare il precedente proprietario.

Si giungeva quindi all'emanazione della sentenza n. 67 del 30.4.2010, R.G. n. 58/2008 (allegato n. 17 della relazione del Gestore della Crisi), secondo la quale al debitore sarebbe spettato un risarcimento di €. 10.000, mai ricevuti a causa del decesso del condannato Sig. Tiziano Bettani e per mancanza di eredi dello stesso.

Il debitore non riusciva quindi a far fronte al pagamento delle rate del mutuo, sicché nell'ottobre 2017 il Tribunale di Brescia emetteva un decreto di trasferimento dell'immobile (allegato n. 23 della relazione del Gestore della Crisi) per il valore di circa €. 12.000,00 e nel corso del mese di Aprile 2018 la Unicredit notificava un atto di precetto al debitore (allegato n. 15 della relazione del Gestore della Crisi), chiedendo la restituzione della somma di 102.860,86 euro, comprensiva di capitale, interessi e compensi.

Nel Luglio 2018 la stessa Banca promuoveva un atto di pignoramento presso terzi per l'importo di €. 102.861,00 (allegato n. 16 della relazione del Gestore della Crisi); all'udienza, fissata per il giorno 18.2.2019, il debitore

non si presentava ed il Giudice accoglieva la richiesta della Banca, disponendo l'assegnazione di una somma pari ad 1/5 della retribuzione mensile ed a 1/5 del TFR netto (qualora dovesse essere corrisposto al debitore), sino al saldo del credito, quantificato in €. 102.860,86 ed ulteriori €. 4.485,72 a titolo di spese e competenze, per un totale di €. 107.346,58 (allegato n. 24 della relazione del Gestore della Crisi).

Deve pertanto ritenersi che la situazione di sovra indebitamento vissuta oggi dal Sig. Moujahid Rachid sia dovuta alla spiacevole e grave vicenda verificatasi in relazione all'acquisto dell'immobile, successivamente scopertosi inagibile, per il quale il debitore non è mai stato risarcito, trovandosi a dover sopportare contemporaneamente le rate del mutuo sull'immobile ed i canoni di affitto per l'abitazione in cui la famiglia ha dovuto trasferirsi (allegato n. 18 della relazione del Gestore della Crisi).

Dalla documentazione raccolta ed analizzata dall'O.C.C. nominato è inoltre emerso chiaramente che l'indebitamento del Sig. Moujahid Rachid è strettamente correlato alle necessità primarie del proprio nucleo familiare.

SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie:

- **€. 107.346,58** nei confronti della società Do Bank S.p.A. (oggi Unicredit S.p.A.), a titolo di mutuo ipotecario su immobile, stipulato in data 12.7.2004 per l'importo originario di €. 98.000;
- **€. 310,98** nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, a titolo di cartelle per mancati pagamenti delle tasse automobilistiche, come aggiornati al 26.3.2019 (allegato n. 6 della relazione del Gestore della Crisi) per adesione al D.L. n. 119/2018 (allegato n. 20 della relazione del Gestore

della Crisi), convertito con modificazioni con la Legge n. 136/2018 (c.d. “Rottamazione-ter”).

Le obbligazioni assunte e non onorate dal Sig. Moujahid Rachid ad oggi ammontano pertanto a complessivi **€. 107.657,56**.

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

CREDITORI	IMPORTO RESIDUO
Do Bank S.p.A. (Unicredit S.p.A.)	€. 107.346,58
Agenzia delle Entrate e Riscossioni	€. 310,98

SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti fatti:

a) composizione del nucleo familiare:

come si evince dal certificato dello stato di famiglia (allegato n. 1 della relazione del Gestore della Crisi, depositata unitamente alla presente proposta di piano del consumatore), il nucleo familiare del Sig. Moujahid Rachid si compone di sei persone: marito (il ricorrente), moglie e quattro figli, tutti minorenni.

b) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia:

le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso dell'intero nucleo familiare del debitore, dettagliatamente documentate nella relazione elaborata dall'O.C.C. nominato, Avv. Davide Maisetti, ammontano mediamente ad **€. 1.855,00 mensili** e comprendono:

Spese per locazione (da contratto annuo di €. 4.800,00)	€. 400,00
Spese per alimenti e vestiari	€. 900,00
Spese per carburante	€. 150,00
Spese per gas ed energia elettrica	€. 80,00
Spese telefoniche	€. 30,00
Spese per connessione Internet	€. 20,00
Spese per riscaldamento	€. 30,00
Spese condominiali	€. 50,00
Spese sportive dei figli	€. 45,00
Altre spese (spese mediche, assicurazioni, etc.)	€. 150,00
TOTALE SPESE MEDIE MENSILI	€. 1.855,00

c) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni:

a fronte delle ingenti spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi del Sig. Moujahid Rachid relativi alle annualità 2015-2017, nonché dalle buste paga successive (allegati nn. 8 e 9 della relazione del Gestore della Crisi), è la seguente:

TABELLA REDDITI

730/2018 rigo C1 (redditi 2017)	730/2017 rigo C1 (redditi 2016)	730/2016 rigo C1 (redditi 2015)
€. 18.577,00	€. 21.017,00	€. 18.701,00

Si dica peraltro che il debitore non percepisce uno stipendio regolare, in quanto in alcuni periodi dell'anno lo stesso viene inserito in Cassa Integrazione, per carenza di lavoro.

Si consideri che il figlio invalido (allegato n. 2 della relazione del Gestore della Crisi) percepisce, ai sensi della L. 104/1992, una pensione di circa €. 270,00 mensili (**Doc. 3**); vengono inoltre percepiti assegni familiari per i figli dell'importo complessivo di circa €. 640,00 mensili.

Tali somme devono essere sommate al reddito da lavoro dipendente del debitore.

d) elenco di tutti i beni di proprietà del debitore: il patrimonio della famiglia è composto esclusivamente dalla automobile di proprietà della moglie (allegato n. 13 della relazione del Gestore della Crisi), di valore irrisorio ai fini di una liquidazione, motivo per cui la stessa non si include nella presente Proposta di Piano del Consumatore.

Il Sig. Moujahid Rachid non dispone di beni immobili né di mobili registrati.

PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il piano del consumatore proposto prevede una durata di cinque anni, secondo un rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dello stesso, ed è così strutturato:

1) divieto di avviare ulteriori procedure esecutive a carico del Sig. Moujahid Rachid e sospensione della procedura di pignoramento presso terzi intrapresa dalla Unicredit S.p.A. ed accolta con ordinanza n. 18.2.2919 (allegato n. 24 della relazione del Gestore della Crisi);

2) messa a disposizione della procedura da parte del debitore, per la durata di cinque anni a far corso dalla data di omologazione del Piano, delle seguenti somme: per il periodo 2019 – 2020 – 2021 – 2022 – 2023 – 2024,

l'importo della provvista mensile (euro 2.100,00) per il numero delle mensilità lavorative annue (n° 12), ossia la complessiva somma di €. 25.200,00 annui, per un totale di periodo pari ad €. 126.000,00.

PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario prevede la destinazione delle somme come segue:

- pagamento rateale del mutuo, avente un debito residuo pari ad €. 107.346,58, con rata mensile determinata in €. 300,00;
- pagamento con adesione alla Rottamazione-ter delle cartelle esattoriali, per l'importo di €. 310,98 in caso di accoglimento del Saldo e stralcio (la domanda è stata presentata in data 23.4.2019), in ogni caso a favore dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione;
- accantonamento di una somma complessiva pari ad €. 108.000,00 da destinarsi al sostentamento della famiglia.

Nel dettaglio si fornisce il seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Reddito netto	25200	25200	25200	25200	25200	126000
Spese familiari	21600	21600	21600	21600	21600	108000
Residuo per la procedura	3600	3600	3600	3600	3600	18000
A copertura del mutuo	3600	3600	3600	3600	3600	18000

La somma verrà destinata come di seguito specificato:

- €. 18.000,00 come rateizzo in favore dell'Istituto Bancario Do Bank S.p.A. (oggi Unicredit S.p.A.);
- €. 5.000,00 derivanti dal rimborso annuale del 730/2019 in favore dell'Istituto Bancario Do Bank S.p.A. (oggi Unicredit S.p.A.);

- cessione del credito di €. 10.000,00, vantato dal debitore nei confronti del Sig. Tiziano Bettani, venditore dell'abitazione esecutata, sempre in favore dell'Istituto Bancario Do Bank S.p.A. (oggi Unicredit S.p.A.);
- adesione alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali a saldo e stralcio, come previsto dal D.L. n. 119/2018, convertito con modificazioni con la Legge n. 136/2018, per un totale di €. 310,98;
- €. 3.054,52, oltre accessori di legge per il pagamento della procedura e delle prestazioni svolte dall'O.C.C.: da corrispondersi con acconto di €. 275,86, oltre accessori di legge (cpa 4% e iva 22%), e quindi complessivamente di €. 350,00 alla consegna della relazione ed il residuo da pagarsi in rate mensili dell'importo di €. 200,00 ciascuna.

Il Piano presentato non prevede la vendita dell'automobile di proprietà della moglie del Sig. Moujahid Rachid, in quanto di valore irrisorio.

CONCLUSIONI

Il debitore, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano del consumatore proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene alcuni solo parzialmente), avendo contemporaneamente – nel rispetto dello spirito della legge – una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano del consumatore proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfarli nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo, considerando anche il fatto che la di liquidazione del patrimonio non appare percorribile, attesa l'inconsistenza patrimoniale del debitore e del suo nucleo familiare, eccezion fatta per

l'automobile di proprietà della moglie, il cui valore è – come già detto – assolutamente irrisorio.

La presente proposta è anche depositata presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Brescia, Dott. Marco Calli, affinché voglia disporre la sospensione della procedura esecutiva n. 2536/2018 Reg. Es.

Tale sospensione è necessaria anche al fine di consentire all'Ill.mo Giudice della Sezione Fallimentare adito di valutare la bontà del piano del consumatore proposto.

Fiduciosa che la S.V. Voglia accogliere la proposta di piano del consumatore sopra prospettata.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

Doc. 1) Copia carta d'identità del Sig. Moujahid Rachid;

Doc. 2) Relazione dell'O.C.C. nominato e relativi allegati;

Doc. 3) Copia indennità di accompagnamento Sofyan Moujahid.

Si dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del D.P.R. n. 115/2002, che per il presente procedimento è dovuto il contributo unificato in misura fissa pari ad € **98,00**.

Con osservanza.

Brescia, lì 19.6.2019

Avv. Lucia Turin





TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA
SEZIONE FALLIMENTARE

Oggi **3 dicembre 2019**, innanzi al g.d. dott. Stefano Franchioni, sono comparsi:

l'avv. Lucia Turin per Moujahid Rachid nonchè il ricorrente personalmente;
l'occ avv. Maisetti, il quale esibisce copia delle comunicazioni ai creditori della proposta e del decreto.

il G.D.

vista la proposta di piano del consumatore presentata da Moujahid Rachid e la documentazione allegata;

vista la relazione dell'avv. Maisetti nominato quale gestore della crsi dall'Organismo di composizione della crisi (OCC) presso l'ordine degli avvocati;

rilevato che non sono state presentate osservazioni o contestazioni da parte dei creditori;

ritenuto che sia da escludere che il ricorrente abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere alla luce di quanto esposto dal gestore della crisi nella sua relazione alle pagg.7 e segg.;

rilevato quanto al pignoramento del quinto dello stipendio che con l'omologazione del piano del consumatore per il principio della *par condicio creditorum* (principio immanente in tutte le procedure concorsuali quali sono quelle relative al sovraindebitamento del debitore non fallibile), cessa definitivamente il suddetto pignoramento ed il credito residuo sarà pagato secondo le condizioni previste dal piano;

P.Q.M.

a) omologa il piano del consumatore presentato da Moujahid Rachid nato a Fquih Ben Salah (Marocco) il 01.10.1974 e residente a Vobarno (BS) via Penella n. 16 e ne ordina la pubblicazione una sola volta sul sito www.ilcaso.it entro e non oltre 60 giorni dalla data della presente ordinanza;

b) dispone che il gestore della crisi provveda ai pagamenti previsti dal piano dal conto corrente intestato al ricorrente ma a disposizione della procedura, aperto presso Banca Posta, n. 1047836786 (IBAN IT22J0760111200001047836786);

c) dispone che i versamenti a favore dei creditori inizino a partire dal 31 gennaio 2020;

d) dispone che non può essere proseguito il pignoramento del quinto dello stipendio e che le somme sino ad oggi trattenute dal datore di lavoro a tale titolo siano versate sul predetto conto corrente.

Il giudice
dott. Stefano Franchioni

